



**STUDIO
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
TOSTI E ASSOCIATI**

Studio Tecnico di Ingegneria e Architettura Ing. Giuseppe Tosti e Associati - Corso Vannucci, 10 - 06122 Perugia
Tel. +39 075 5721358 / +39 075 5731716 - Fax. +39 075 5716010 info@tostiassociati.191.it www.tostiassociati.it

ing. GIUSEPPE TOSTI
ing. MASSIMO TOSTI
ing. ANNA ANIBALLI
ing. GIAN PIERO BOLLETTI
arch. FRANCESCA CANGEMI
geom. MIRCO CASTELLANI



Comune di Matelica

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA LOGGIA DEGLI OTTONI IN PIAZZA ENRICO MATTEI A MATELICA

progettazione strutturale:
ing. Gian Piero Bolletti
ing. Massimo Tosti

progettazione architettonica:
arch. Francesca Cangemi

aspetti economici
amministrativi:
geom. Mirco Castellani

data:
Ottobre 2017

aggiornamento:
mese/anno

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE STORICA

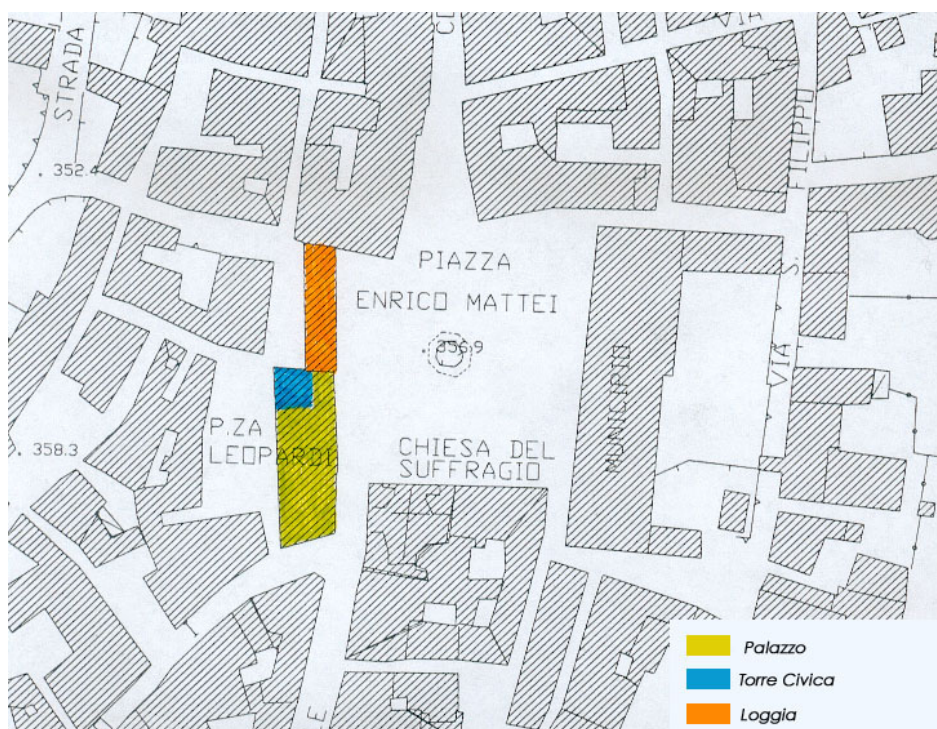
timbro e firma

RELAZIONE STORICA

Premessa

La ricerca storica è articolata secondo una cronologia essenziale, divisa in tre fasi principali, che comprende le notizie relative al Palazzo del Governatore o dei Pretori, alla Torre civica e alla Loggia degli Ottoni.

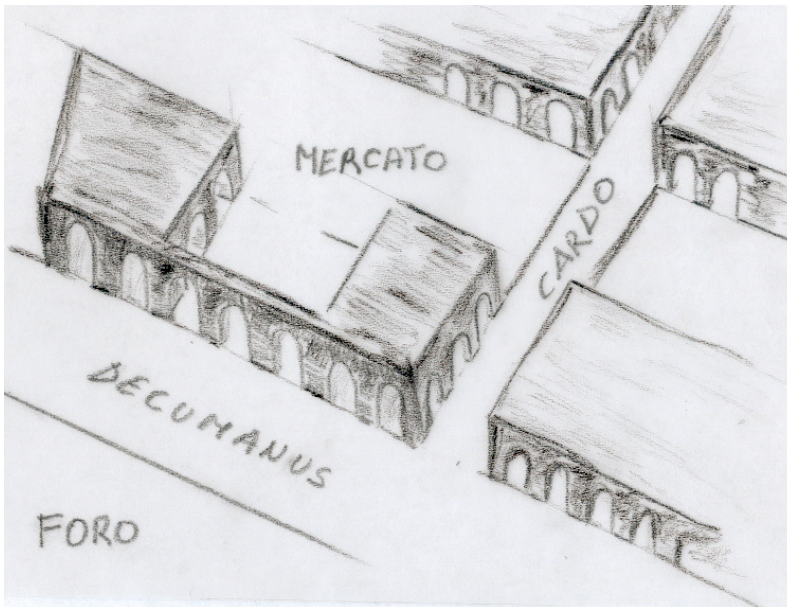
Vista la stretta connessione sia costruttiva che storica tra i tre edifici, si è ritenuta più esaustiva una trattazione che li comprendesse tutti e tre, evidenziando di volta in volta a quale dei tre corpi di fabbrica si riferisce la notizia.



FASE 1

In epoca romana il tessuto urbano, della cittadina di Matelica, consisteva in una griglia di cardì e decumani ed essi apparivano completamente porticati.

L'area che occuperà il futuro Palazzo del Governatore o dei Pretori, in questa fase, era intesa come zona filtro, tra il mercato delle erbe ed il Foro. (Fig. 1)



(Fig. 1)



Carta dei rinvenimenti archeologici e ipotesi ricostruttiva dell'impianto urbanistico di fase romana (cardo e decumano massimi e il foro). Immagine tratta da: E. Biocco, Atlante tematico di topografia..., 2000.

FASE 2

1175. La Torre Civica, sarà edificata nel XII sec., precisamente intorno al 1175, sui resti di un precedente edificio o strutture di età romana, secondo uno schema a pianta quadrata.

La base della torre, secondo il Bigraretti, è più antica del Palazzo dei Pretori, mentre, altri studiosi ritengono che questi manufatti architettonici siano stati elevati contemporaneamente, ad eccezione della fabbrica in laterizio posta al di sopra del ballatoio, che risale al XV secolo.

1209. Le prime notizie circa l'edificazione del Palazzo, che sarebbe servita come residenza del luogotenente imperiale, si hanno nel 1209 nel diploma di Ottone IV. Tale documento si riferisce alla costruzione della sola porzione adiacente alla Torre Civica; la rimanente ala di palazzo doveva mostrarsi completamente porticato. (Fig. 2)

1271-1284. Vengono acquistate due case sulle cui aree si costruirà il nuovo Palazzo. Dal 1284 figurano pagamenti a favore di Benincasa da Firenze (o Benincasa Piglialupi) e del suo cottimista Bruno da Fabriano per la realizzazione dell'opera. (Fig. 3)



Fig. 2

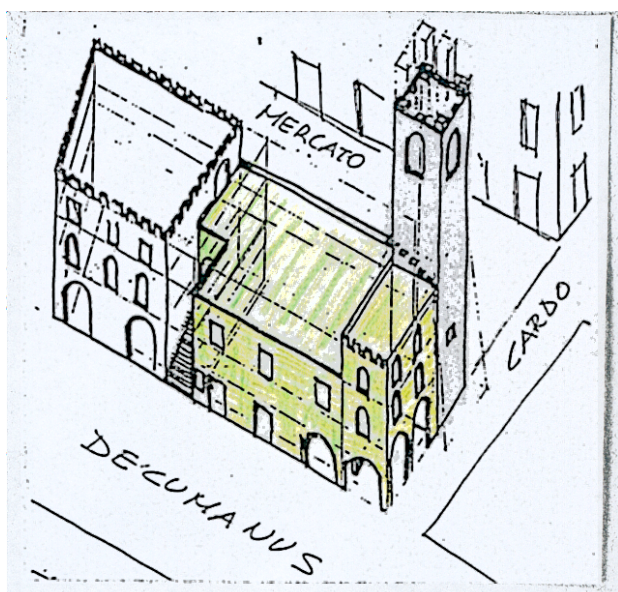


Fig. 3

FASE 3

1511. Viene costruita la Loggia per volere di Ascanio della famiglia degli Ottoni, come riporta l'iscrizione "MAG(nificus) AC REV(erendissimus) D(ominus) IOAN(nes)/ OCTONVS A(n)NO SAL / VTIS MDXI P(roprio) S(umptu) FORV(m?) / COSTRVER(e) F(uit) FELICITER", con la funzione di fondale della piazza principale e luogo deputato alla contrattazione dei panni di lana. La costruzione è attribuita agli architetti Giovanbattista e Costantino da Lugano, i medesimi dell'antistante Palazzo degli Ottoni (1472). Rialzata su un podio in pietra calcarea con due gradini sui lati lunghi e quattro gradini sul lato breve nord, la loggia è formata da sette arcate in mattoni, su colonne ottagonali, con basamenti semplificati e capitelli in travertino, quest'ultimi in stile pseudo-ionico. Sui capitelli si impostano gli archi a tutto sesto; tetto a doppio spiovente formato da travi e capriate in legno. (Fig. 4)

XVI – XVII sec. Nel Palazzo, numerosi interventi di manutenzione si susseguono dal 1566 al 1670-1675, quando si procede al restauro del corpo delle carceri e della facciata.

1642. Giovanni Ottoni fa costruire l'edificio che delimita la Loggia a settentrione.

dopo il XVI sec. Nella Torre fu inserito l'orologio al posto dei finestrini gotici, del XIV secolo.

Seconda metà del sec. XVIII. Si attua un consistente intervento di restauro del Palazzo, in base ai progetti di Pietro Augustoni e Pietro Ferrari. Nel 1758 i lavori della facciata erano ultimati.

XIX sec. Il Palazzo, è trasformato in residenza comunale finché nel 1830 il comune di Matelica, costretto dall'inagibilità della struttura, trasferì altrove la propria sede.

Dal 1841, anno in cui si ricostruisce il tetto, al 1893 si susseguono gli interventi di restauro del palazzo.

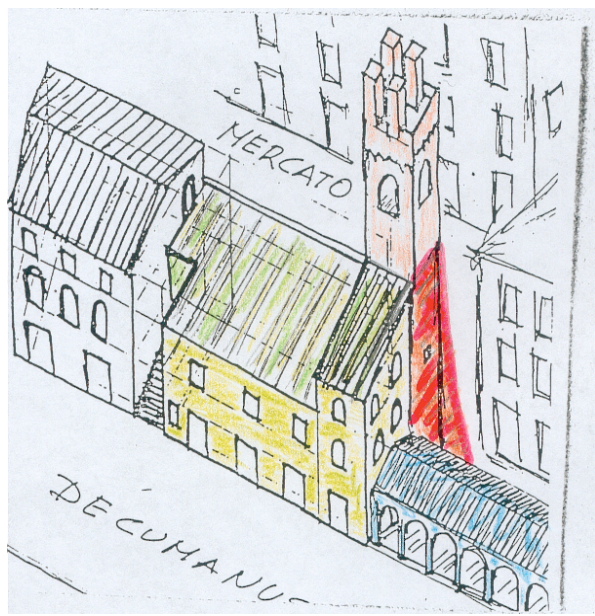


Fig.4

1864 - 1893. La torre è consolidata nel 1864, mentre nel 1893 si realizza il primo intervento di consolidamento, quando ne fu allargata la base d'appoggio con la realizzazione di un contrafforte addossato ai lati nord e ovest della Torre, che si sviluppa per 18 m in altezza, allargando la base di circa 1.60 m per lato. Tale struttura riveste, ancora oggi, gran parte della base medievale della torre.

1981. Dalle schede di catalogazione dei Beni culturali della SBC delle Marche risulta che la Loggia, denominata Loggia del Mercato, è in restauro. (<http://www.beniculturali.marche.it>)

1989. Venne effettuato un ulteriore intervento di consolidamento della Torre, inteso ad arginare la dinamicità strutturale tramite l'impiego di micropali di sottofondazione.



Fig.5 – La Loggia, 2002



Fig.6 – La Loggia, anni '70



Fig.7 - La Loggia, foto d'epoca



Fig.8 - La Loggia, foto d'epoca

Bibliografia

- Memorie di Matelica raccolte e ordinate dall'arciprete Camillo Acquacotta, Ancona, 1838
- Guide d'Italia: Marche, Touring Editore, 1979
- Emanuela Biocco, Atlante tematico di topografia antica, Supplemento; Città romane, 1., "L Erma" di Bretschneider, 2000.
- Ferruccio Canali, Francesco Quinterio (a cura di) , Architettura del classicismo tra Quattrocento e Cinquecento – Marche, Gangemi Editore, 2009
- A. Trecciola (a cura di), Matelica Segni Di Vita E Di Luce, HALLEY Editrice, 2005

Comparazione tipologica

- Loggia dei Mercanti, Ascoli Piceno. Nel 1508 l'Arte della Lana chiama in Ascoli Bernardino di Pietro da Carona e gli commissiona il progetto e la costruzione della Loggia dei Mercanti che sarà terminata nel 1513.
- Loggia dei Mercanti, Macerata. L'opera, voluta dal card. Alessandro Farnese, a quel tempo Legato della Marca, fu iniziata nel 1503. Costruttori, e forse anche architetti, furono mastro Cassiano da Fabriano e Matteo Sabatini anch'egli fabrianese. Alcuni autori attribuirono il progetto a Giuliano da Maiano, altri a Bramante.
- Loggia dei Mercanti, Falerone (FM). Costruita nel 1478, è costituita da due ordini di arcate in laterizio con ghiere anch'esse in laterizio. La Loggia fu restaurata nel 1571.

Perugia, 2 Agosto 2016

Arch. Francesca Cangemi

